



COME IMPARARE LE LINGUE



***Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi
a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea***

Numero verde unico ^(*):

00 800 6 7 8 9 10 11

(*) Alcuni gestori di telefonia mobile non consentono l'accesso ai numeri 00 800
o non ne accettano la gratuità.

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet
consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Una scheda bibliografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2010

ISBN 978-92-79-12240-8

doi:10.2766/18929

© Unione europea, 2010

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Printed in Luxembourg

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO

COME IMPARARE LE LINGUE



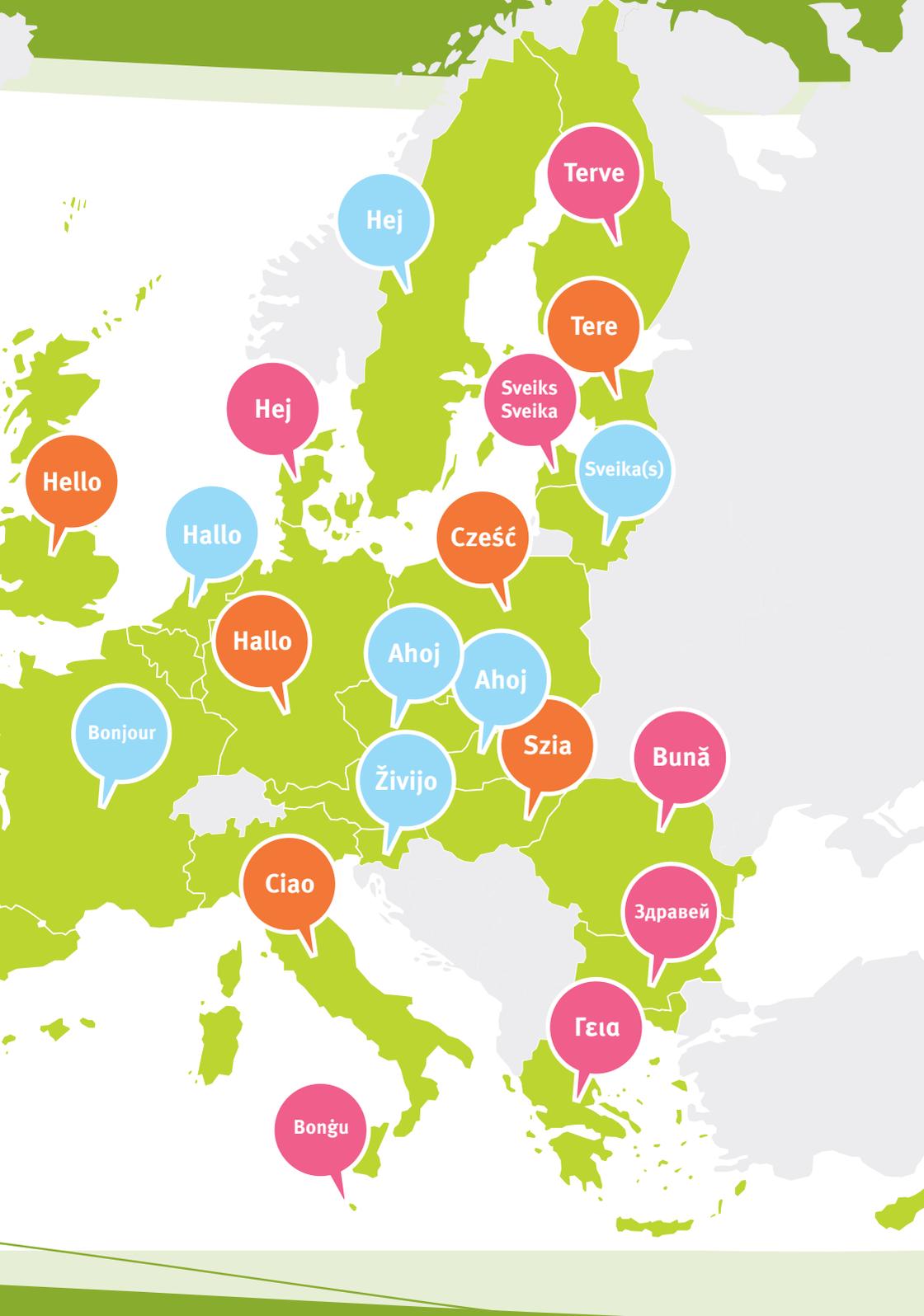
Un saluto dall'Europa

Un mondo di parole

Viviamo nell'era della comunicazione globale, nella quale le lingue sono la valuta di scambio. Gli esperti stimano che siano addirittura tra le 5 000 e le 10 000 le lingue attualmente parlate nel mondo, senza contare dialetti e varianti. Di queste, le prime 12 sono parlate da quasi i tre quinti dell'umanità, mentre le prime 30 da oltre i tre quarti.

Il mezzo miliardo di cittadini dell'UE, ripartiti in 27 Stati membri, parlano 23 lingue ufficiali, oltre a tutti gli idiomi minoritari e regionali. Il tedesco è l'idioma più diffuso come prima lingua, con circa 90 milioni di parlanti, seguito da inglese, francese e italiano.





Hej

Terve

Hej

Tere

Sveiks
Sveika

Sveika(s)

Hello

Halo

Cześć

Halo

Ahoj

Ahoj

Bonjour

Szia

Bună

Živijo

Ciao

Здравей

Γεια

Bonǵu



Nell'ambito degli sforzi profusi per promuovere la mobilità e la comprensione tra le culture, l'UE ha attribuito importanza prioritaria all'apprendimento linguistico e pertanto finanzia numerosi programmi e progetti in materia. Questa brochure prende in esame ciò che le lingue possono fare per voi, le gioie e le difficoltà dell'apprendimento, i modi in cui potete migliorare le vostre competenze e le azioni intraprese dall'UE a sostegno dell'apprendimento linguistico. Ricordate: non c'è bisogno di padroneggiare completamente una lingua per goderne i benefici.

Al passo con i tempi

Considerata la grande diversità linguistica, sia in Europa sia nel mondo, sono numerosi i vantaggi associati all'apprendimento e alla conoscenza di una lingua straniera: i rapporti umani sono facilitati, i viaggi e le vacanze all'estero ci guadagnano e le prospettive di carriera sono migliori, senza dimenticare il piacere del contatto con altre culture e la possibilità di ampliare i propri orizzonti.

Inoltre, l'Unione europea è ormai priva di frontiere e tutti i cittadini hanno il diritto di vivere, studiare o lavorare ovunque desiderino entro i suoi confini: la mancanza di competenze linguistiche, però, costituisce ancora una barriera invisibile alla libera circolazione. Imparare una lingua può contribuire a mettervi nelle condizioni di spostarvi liberamente.



«Chi parla una lingua straniera soltanto un po' ne trae più piacere di chi la parla bene. Il godimento appartiene a chi conosce le cose solo a metà»

*Menschliches, Allzumenschliches 9, Aphorismus 554: Halbwissen
— Der, welcher eine fremde Sprache wenig spricht, hat mehr Freude daran,
als der, welcher sie gut spricht. Das Vergnügen ist bei den Halbwissenden.*

Friedrich Nietzsche



Sulla bocca di tutti

Alla conoscenza delle lingue è attribuita una certa aura di genialità. Il multilinguismo, tuttavia, non è appannaggio di professori universitari e linguisti: moltissime celebrità europee sono plurilingui. Prendiamo ad esempio il calcio, uno sport che tradizionalmente non viene associato alla competenza linguistica, ma che pullula di giocatori che parlano in più lingue correttamente e correntemente.

Ad esempio, lo storico capitano della nazionale francese Zinedine Zidane parla francese, italiano, spagnolo, arabo e berbero. La celebre punta olandese Ruud van Nistelrooy parla quattro lingue, mentre il suo compatriota Guus Hiddink, famoso allenatore, ne parla addirittura cinque. Quando militava nel Barcellona, il famoso attaccante inglese, ora commentatore sportivo, Gary Lineker partecipò a varie trasmissioni televisive sfoggiando un ottimo spagnolo. «Mi sono

divertito a imparare lo spagnolo e il giapponese. Trovarsi alle prese con una nuova lingua può essere davvero divertente, e si impara molto sulle persone e su ciò che sta dietro i loro comportamenti», spiega.

La questione della mobilità

Non è affatto strano che i calciatori imparino lingue straniere, considerata la loro mobilità internazionale. «Nella mia esperienza, se si va in un paese straniero, gli abitanti apprezzano sempre che ci sia dati il disturbo di imparare la loro lingua», osserva l'ex CT dell'Inghilterra, lo svedese Sven-Göran Eriksson, che attualmente allena la nazionale messicana.

Anche i campi da tennis europei pullulano di giocatori che possono andare a rete in più di una lingua, comprese le tenniste belghe Kim Clijsters e Justine Henin, il già leggendario campione svizzero Roger Federer e la russa Elena Dementieva.



Anche molti altri sportivi parlano più di una lingua: «Anche se sono prima di tutto un'atleta, le mie competenze nelle lingue straniere hanno dato un'altra dimensione alla mia carriera. Uso regolarmente il francese e il tedesco quando gareggio in Europa», spiega la maratoneta britannica Paula Radcliffe.

La lingua delle opportunità

Apprendere una nuova lingua, come imparare la musica, richiede un po' di impegno, ma in cambio dà grandi soddisfazioni. E il processo di apprendimento, come potrà testimoniare chiunque si sia imbarcato in questa impresa, è piacevole almeno quanto il risultato finale.

«Per me, imparare una lingua significa comunicare con persone di altre

parti del mondo e altre culture, aspetti fondamentali vista la mia passione per i viaggi», racconta Celia, una spagnola che parla quattro lingue. «Mi piace moltissimo studiarle, anche se a volte è un po' frustrante accorgersi di quanto si ha ancora da imparare di una lingua, anche quando se ne ha una buona padronanza».

Inoltre, i lavori in campo linguistico, compresa la traduzione e l'interpretazione, sono valide scelte di carriera in tutta l'UE. I linguisti possono spesso anche scegliere di lavorare in tutta una rosa di settori, compresi il turismo, l'editoria e varie aziende od organizzazioni multinazionali.

La conoscenza di una lingua può aprire le porte di una cultura e di una società diversa.



«Il solo vero viaggio [...] si farebbe non con l'andare verso nuovi paesaggi, ma con l'avere occhi diversi»

La Prisonnière, 'Le seul véritable voyage, [...] ce ne serait pas d'aller vers de nouveaux paysages, mais d'avoir d'autres yeux',

Marcel Proust

La conoscenza di un'altra lingua può donare questi occhi, perché consente di parlare agli altri nella loro lingua e permette di conoscere in prima persona la cultura e la letteratura di un determinato luogo.

Una nuova lingua può essere dunque considerata la «terra delle opportunità» a livello verbale. Come disse Frank Smith, famoso psicolinguista, «una lingua ti colloca in un corridoio per la vita. Due lingue aprono ogni porta lungo il cammino».

Una comprensione più profonda

La conoscenza delle lingue straniere è fondamentale per la comprensione fra persone di società diverse. Man mano che il mondo si trasforma in un grande villaggio globale e al contempo si espande in una comunità internazionale di esseri umani, l'esigenza di un dialogo e di una comprensione fra le culture si fa più acuta. Ma una lingua franca non basta, come sottolineato da Nelson Mandela, leader della



lotta all'apartheid in Sudafrica: «Parlate a qualcuno in una lingua che comprende, e le

parole arriveranno al suo cervello. Parlategli nella sua lingua, e gli arriveranno al cuore».

«Colui che non conosce una lingua straniera non conosce se stesso»

Maximen und Reflexionen IV 237:
Wer fremde Sprachen nicht kennt, weiß nichts von seiner eigenen.

Johann Wolfgang von Goethe



L'ars scrivendi

Alcune persone riescono a padroneggiare la lingua straniera al punto da poter scrivere in essa. Uno degli esempi più celebri è quello di Joseph Conrad, scrittore polacco universalmente riconosciuto come uno dei più grandi romanzieri della letteratura anglofona. Un traguardo ancora più impressionante se si considera che Conrad non imparò l'inglese fino a ben oltre i vent'anni di età, nel corso dei suoi viaggi con la marina mercantile britannica.

Altri scrittori plurilingui sono il romanziere ceco naturalizzato francese Milan Kundera, che rivede personalmente le traduzioni in francese dei suoi libri, e lo scrittore russo-americano Vladimir Nabokov, che scrisse i primi nove romanzi in russo prima di dare vita ad alcuni dei più grandi classici della letteratura anglofona moderna.

Un esempio contemporaneo è rappresentato da Vassilis Alexakis, che scrive sia in francese sia in greco e che nel 2007 fu insignito del «Grand prix du roman de l'Académie française», uno dei riconoscimenti letterari più prestigiosi di Francia. Una delle sue opere più famose, *Les mots étrangers* (Le parole straniere), è incentrata su un viaggio culturale e linguistico attraverso la Francia, la Grecia e la Repubblica centrafricana, nella quale il narratore decide di imparare la lingua nazionale, il sango.



Investire nelle lingue

Alcune persone imparano una lingua per scopi meramente pratici: «Ho imparato il francese per ragioni strettamente professionali e per poter comunicare con gli abitanti del paese in cui vivo», spiega Angel, uno specialista IT bulgaro residente in Belgio.

Altri possono invece avere motivazioni diverse: «Imparare il francese mi ha avvantaggiato dal punto di vista professionale», racconta Simon, un manager britannico, «ma mi ha anche permesso di conoscere persone francofone in tutto il mondo».

Apprendere una lingua può consentirvi di cogliere opportunità di studio e di lavoro, oltre ad aiutarvi nella carriera offrendovi un vantaggio competitivo. Dušan, consulente ceco, afferma che la conoscenza del tedesco ha ampliato le sue prospettive di carriera e agevolato i contatti con il settore

bancario austriaco e tedesco. Secondo lui, si è verificato un rapido mutamento dell'atteggiamento nei confronti delle lingue a seguito della transizione politica dell'ex Cecoslovacchia: il russo, che era lingua di studio obbligatoria, fu successivamente rifiutato per ragioni politiche, mentre ora viene richiesto nuovamente, soprattutto per scopi commerciali.

Vantaggio competitivo

Se siete un imprenditore o un dirigente, uno staff multilingue può incrementare la competitività della vostra azienda. Al contrario, la carenza di competenze linguistiche può costare anche caro: ad esempio, l'11% delle PMI intervistate nell'ambito di un recente studio di portata europea afferma di aver perso dei contratti perché difettava delle conoscenze linguistiche necessarie.

Una ditta italiana produttrice di sostanze chimiche e abrasive per l'industria automo-



bilistica sta cercando di accedere ai mercati stranieri, ma rivela di aver incontrato problemi nel reperire personale avente le capacità linguistiche necessarie per fungere da intermediario. L'azienda si sta quindi adoperando per persuadere gli atenei italiani a promuovere l'apprendimento linguistico.

La situazione in Polonia non è più rosea: «Ho avuto modo di toccare con mano la frustrazione di chi, presso le camere di commercio locali, ha aiutato alcune PMI. Più spesso di quanto loro stessi non volessero ammettere, era tutto tempo sprecato, dal momento che in azienda nessuno possedeva competenze linguistiche», spiega Sabina Klimek, membro del Forum delle imprese sul multilinguismo, sostenuto dall'UE.

Che il mondo delle imprese sia plurilingue è una realtà ben nota a molti lavoratori e

datori di lavoro. In Belgio, ad esempio, sono molti i posti di lavoro in cui si richiede ai candidati di conoscere almeno le due lingue ufficiali nazionali e un'altra lingua europea principale. In Europa, addirittura i tre quarti delle grandi aziende hanno un programma per l'assunzione di personale dotato di competenze linguistiche.

Analogamente, molte università europee offrono corsi in lingue straniere, sia per attrarre studenti internazionali sia per potenziare la mobilità degli studenti locali. Alcuni atenei lituani hanno piani di studio in inglese, francese, tedesco e russo, mentre in Belgio, Repubblica ceca e Romania alcune università offrono specializzazioni in scienze naturali, storia e geografia con le lingue come seconda materia, prevedendo anche la possibilità di ottenere un doppio diploma.



Lingue per tutti

I gruppi svantaggiati, comprese le persone emarginate socialmente o economicamente e le persone con disabilità fisiche o mentali, spesso sono privi delle opportunità, della motivazione e dell'accesso alle risorse necessari per migliorare le proprie competenze linguistiche. Il progetto Allegro ⁽¹⁾ finanziato dall'UE, mirava ad avvicinare le lingue ai gruppi svantaggiati tramite approcci innovativi e di facile accesso all'insegnamento.

Il risultato? Ha saputo accrescere la fiducia di molti partecipanti nelle proprie capacità: «Siamo bravi come gli altri», ha detto un discente spagnolo con problemi di salute mentale. Inoltre, il progetto ha messo in discussione la concezione degli insegnanti riguardo alle capacità di discenti provenienti da situazioni particolari. «È stato un privilegio poter insegnare a studenti così entusiasti e motivati», afferma uno dei docenti dei detenuti del carcere di Nottingham. Il sentimento è reciproco: «Ci piace. Dite a quelli della Commissione che vogliamo fare ancora olandese», dice uno dei detenuti.

(1) <http://allegro.acs.si>



Un tuffo nelle lingue

Chi ancora non si è cimentato nello studio di una lingua straniera potrebbe avere timori o perplessità, un po' quello che capita a chi guarda il mare, ma non sa nuotare. Studiare una lingua, in effetti, è un po' come imparare a nuotare: incredibilmente semplice, dopo che si è trovato il coraggio di buttarsi.

Nonostante persone di ogni livello di istruzione e contesto sociale siano in grado di apprendere una lingua straniera, molti pensano si tratti di una sfida che non sono preparati ad affrontare. Sebbene molti scoprano di avere una passione per le lingue proprio perché ispirati dagli insegnanti, l'atteggiamento di diffidenza nasce spesso a scuola, dove il valore delle lingue non è ancora apprezzato e gli esami sono un deterrente. «La scuola di solito non ti prepara

a comunicare», ricorda Caroline, dipendente in un ufficio belga. «Le esperienze scolastiche pregresse possono disincentivare all'apprendimento delle lingue anche in seguito, nel corso della vita».

Questione di tempo

I ritmi che la vita ci impone spesso ergono barriere: «Ho sempre tanto da fare. Non ho il tempo di mettermi a studiare come si deve», si lamenta Reinald, un grafico belga. Ma molti discenti hanno avuto modo di scoprire che se il tempo si trova, è davvero ben speso.

Anche conoscere una delle lingue più parlate al mondo può rappresentare un disincentivo: «Se si parla inglese, difficilmente si ha davvero bisogno di sapere un'altra lingua», ammette Neil, redattore britannico. «Ma se si fa lo sforzo, il divertimento e la comprensione aumentano».



Alcuni credono di essere troppo vecchi per ricominciare a studiare: «Alla mia età, imparare una lingua è molto difficile», sostiene Daniel, un manager

che ha passato la cinquantina. Milioni di discenti adulti, tuttavia, hanno scoperto che non è mai troppo tardi.

I sottotitoli? Con loro non servono!

Lo sfavillante mondo del cinema europeo può contare su un intero cast di stelle plurilingui: dai francesi Juliette Binoche e Jean Reno alle britanniche Charlotte Rampling e Vanessa Redgrave, dagli spagnoli Penélope Cruz e Antonio Banderas allo svedese Max von Sydow fino all'attrice greca Irene Papas.

«Sono stata fortunata, perché i miei genitori mi hanno cresciuta in tre lingue: con mia madre parlavo olandese, con mio padre italiano e a scuola studiavo il tedesco. La mia lingua d'adozione, però, è l'italiano», spiega l'attrice e modella italo-svizzera Michelle Hunziker.



L'ABC delle lingue

Molte persone si lasciano scoraggiare dalla sensazione che ci vorrebbe una vita per imparare tutti i termini e la grammatica. Tuttavia, la pratica suggerisce che con l'approccio e la motivazione giusti la maggior parte delle persone è in grado di acquisire almeno i rudimenti della lingua.

Un esempio è costituito dalle persone provenienti da un contesto svantaggiato, che spesso crescono senza apprendere l'utilizzo di una lingua straniera, a volte addirittura conoscendo a malapena la propria madrelingua. La loro è una

situazione imputabile più alle circostanze sociali che a un'abilità innata, un fatto ampiamente dimostrato nel corso del progetto europeo Allegro.

Anche se imparare una lingua, compresa quella materna, può diventare un'impresa lunga una vita, nessuno dice che dobbiamo diventare scrittori, poeti né oratori in una lingua straniera.

Giovinanza o saggezza?

In generale, si ritiene che i bambini siano nella condizione ideale per imparare le lingue: hanno menti più flessibili, meno inibizioni e un sacco di tempo



a disposizione, senza contare il fatto che si divertono a imitare quello che vedono e sentono e che la capacità di farsi «contagiare» dagli accenti stranieri li aiuta a suonare molto più convincenti. Anche gli adulti, però, hanno i loro vantaggi: sono più consapevoli dei meccanismi e delle strutture del linguaggio e colgono più facilmente la grammatica. Gli immigrati adulti spesso acquisiscono la stessa padronanza della lingua del paese ospitante che hanno i figli, anche se l'accento li tradisce.

Per questo, pensare di essere «troppo vecchi» è sbagliato. Il progetto comunitario Joyflil ha sottolineato questo

punto in maniera inconsueta e innovativa, partendo dalla forza del legame intergenerazionale tra nonni e nipoti per stimolare entrambi a migliorare le proprie competenze linguistiche.

Scegliere un livello

È impressionante quanto si riesca a comprendere di una lingua straniera anche senza conoscerla. Questo è vero soprattutto per le lingue appartenenti alla stessa famiglia, ma funziona, in misura minore, anche con lingue non legate da alcuna parentela: si tratta del fenomeno noto come «competenza discorsiva» o «intercomprensione».



Intercomprensione: «acqua» nei principali gruppi linguistici europei

Germanico	Romanzo	Slavo
Vand (Danese)	Eau (Francese)	Вода (Bulgaro)
Water (Olandese)	Acqua (Italiano)	Voda (Ceco)
Water (Inglese)	Água (Portoghese)	Voda (Croato)
Wasser (Tedesco)	Apă (Rumeno)	Woda (Polacco)
Vatn (Islandese)	Agua (Spagnolo)	Вода (Russo)
Vatten (Svedese)		Вода (Serbo)
Vatn/vann (Norvegese)		Voda (Sloveno)
		Voda (Slovacco)

Esiste anche un sito web finanziato dall'UE ⁽²⁾ dove il fenomeno dell'intercomprensione è illustrato tramite divertenti attività interattive.

⁽²⁾ www.eu-intercomprehension.eu



Parlare le lingue

Quanto si riesce a imparare di una lingua dipende dalle necessità, dal desiderio, dalla motivazione, dalla capacità e dall'energia che ciascuno riesce a dedicare. I professori universitari o i professionisti altamente qualificati (ad esempio, i medici) che lavorano in una lingua straniera dovranno ovviamente raggiungere un livello di competenza estremamente elevato.

Tuttavia, per molti altri scopi, un livello intermedio è auspicabile e raggiungibile dalla maggior parte dei discenti, che possono acquisire conoscenze sufficienti a partecipare a un ampio ventaglio di attività comunicative.

Anche una conoscenza minima può rivelarsi incredibilmente gratificante: per provarlo, il progetto europeo InLET⁽³⁾ ha approfittato dei Giochi olimpici di Atene

del 2004 per avvicinare i visitatori al greco, insegnando loro una manciata di frasi utili a rendere la loro permanenza più piacevole. Il progetto FEEL⁽⁴⁾ ha fatto lo stesso con le lingue dei dieci paesi diventati membri dell'UE nel 2004.

Dice il saggio

Che siate esperti o novellini, esistono altre cose da fare, oltre ai corsi di lingua, per migliorare le vostre competenze. Ecco a voi una serie di suggerimenti e risorse utili che attingono all'esperienza di insegnanti e allievi.

Suggerimenti

- L'adagio popolare secondo cui «**la pratica rende perfetti**» è più vero che mai. Non si impara una lingua per magia: serve molta, moltissima pratica. «Esercitatevi, esercitatevi,

⁽³⁾ www.ea.gr/ep/inlet/

⁽⁴⁾ www.feel.vdu.lt



esercitatevi», è il consiglio di Sandra, dalla Francia. «Non ho parlato fluentemente finché non ho cominciato a usare la lingua nel quotidiano».

- **Non vergognatevi.** Molte persone, soprattutto adulte, sono restie a imparare una lingua straniera perché si vergognano o si preoccupano di sbagliare. «Nessuno vi prenderà in giro se fate un errore», garantisce Simon, manager britannico, agli altri discenti. «Tutti saranno al contrario favorevolmente colpiti dalle vostre competenze, anche se limitate».
- **Divertitevi e godetevi l'esperienza.** Se ci si avvicina allo studio di una lingua come a qualcosa di noioso e pesante, i risultati non saranno soddisfacenti e la motivazione si indebolirà. È disponibile una vasta gamma di risorse in grado di infondere divertimento nel processo di apprendimento. «Imparare

la lingua non può essere un esame: è un'attività che deve piacere», suggerisce Cristina, consulente italiana.

- **Personalizzate l'esperienza di apprendimento.** Ognuno impara in maniera diversa, quindi l'ideale è provare finché non trovate il percorso più adatto a voi. Pianificate il vostro apprendimento in modo che si adatti a voi e alla vostra routine quotidiana.
- **Usate regolarmente la lingua.** Come accade con l'auto, tenere la lingua «in garage» per troppo tempo la rende lenta e arrugginita.
- **Siate realisti.** Non cercate di imparare tutto e subito. Fissatevi obiettivi chiari e realistici.
- **Il passato è passato.** Alcune persone credono che se non sono state in grado



di imparare una lingua a scuola, non ci riusciranno nemmeno dopo. Eppure, molte persone che non andavano bene a scuola riescono ad apprendere una lingua in seguito, in parte anche grazie a metodi moderni, efficaci e divertenti e a una maggiore motivazione.

- **Pensate in modo nuovo.** Imparare una lingua significa anche imparare a comprendere nuovi modi di pensare e di fare le cose.
- **Immergetevi.** Esponetevi il più possibile alla lingua che volete imparare.

Ginnastica per il cervello

Qualcuno potrebbe credere che apprendere molte lingue possa confondere la mente. Invece, l'esperienza suggerisce che più lingue si sanno, più è semplice acquisirne di nuove. «Conoscere più di una lingua aiuta. Si è avvantaggiati dal punto di vista dell'adattamento e della pronuncia di certe vocali e consonanti», sostiene l'attore danese-americano Viggo Mortensen.



I linguisti, inoltre, hanno scoperto che conoscere più di una lingua può recare vantaggi anche in altre aree, come rafforzare le capacità logiche e favorire il rendimento accademico. Ad esempio, i ricercatori hanno evidenziato come i bambini bilingui siano più bravi a risolvere problemi che comprendono informazioni fuorvianti.

Ed esistono anche altri vantaggi, secondo molti sostenitori famosi. Dichiara il comico britannico e componente dei Monty Python John Cleese: «Imparare una lingua rende la mente più forte e flessibile. Usarla concretamente ti dà un'esperienza del mondo totalmente nuova».

Come e dove apprendere una lingua straniera?

- **Scegliete un metodo.** Esistono tantissimi metodi e approcci differenti per imparare una lingua, tra cui l'apprendimento in classe, l'autoapprendimento, i corsi via telefono, i corsi *full immersion* all'estero e l'apprendimento virtuale. L'importante è che scegliate il mix che più fa al caso vostro.
- **Trovate un corso.** Le scuole di lingue si trovano ormai dappertutto: basta sfogliare un elenco telefonico o dare un'occhiata in Internet. Ma scegliere quella giusta è importante. Prima di iscriversi è dunque una buona idea visitare la scuola, parlare con un insegnante, cercare opinioni indipendenti sull'istituto e chiedere consiglio ad amici e parenti.
- **Drizzate le antenne.** Al giorno d'oggi, grazie ai canali televisivi e radiofonici di tutto il mondo accessibili via satellite, cavo e Internet, trovare contenuti nella lingua straniera che si desidera imparare è diventato un gioco da ragazzi.



- **Mettetevi in Rete.** Grazie alla sua vasta offerta (spesso gratuita) di materiali e strumenti linguistici, Internet è diventata una risorsa di apprendimento irrinunciabile: è infatti davvero semplice trovarvi corsi di lingua, dizionari, giochi didattici, forum, chat, assistenza, video, esercizi di ascolto, contenuti semplificati e altro ancora. Online, inoltre, sono disponibili vari contenuti originali, quali quotidiani e riviste, in tutte le lingue.
- **Create un tandem linguistico.** Organizzate scambi linguistici a due con un madrelingua che desidera imparare la vostra lingua: in questo modo, entrambi avrete la possibilità di esercitarvi.
- **Diventate membri di un club linguistico.** Sono luoghi di ritrovo noti in tutta Europa, non soltanto per l'apprendimento delle lingue, ma anche per socializzare.
- **Procuratevi materiali culturali.** Man mano che assumete più confidenza con la lingua di un paese, addentratevi anche nella sua cultura grazie a libri, musica, film ecc. Nei DVD, ad esempio, le tracce audio dei film o i sottotitoli sono disponibili in varie lingue. Inoltre, è disponibile una gamma sempre più ampia di audiolibri, spesso letti da autori o attori famosi e prodotti in molte lingue.
- **Trovatevi un amico di penna.** È un metodo tradizionale per rafforzare le proprie conoscenze di una lingua straniera, utile inoltre per conoscere più a fondo la società e la cultura del corrispondente e per fare amicizia. Nell'era digitale, Internet è un potentissimo mezzo di comunicazione in grado di aiutarci a superare i confini sociali e linguistici. Oltre che tramite i siti Web specializzati, è possibile incontrare persone madrelingua anche



grazie ai siti di *social networking*, quali Facebook e MySpace. Lingu@net Europa offre un database di possibili corrispondenti via e-mail, mentre Lingoland ⁽⁵⁾ è una riuscita piattaforma online volta a promuovere scambi linguistici e culturali fra scolari in vari paesi europei.

L'azione dice più delle parole

Le lingue sono una priorità fondamentale per l'Unione europea. La lingua è parte integrante della nostra identità e l'espressione più diretta della nostra cultura. In Europa, la diversità linguistica è un dato di fatto. In un'Unione europea fondata sull'unità nella diversità, la capacità di comunicare in varie lingue è diventata un obbligo per gli individui, le organizzazioni e le aziende».

⁽⁵⁾ <http://www.lingoland.net>

Oltre a celebrare il multilinguismo, l'UE lo sostiene: effettivamente, la promozione dell'apprendimento linguistico e della diversità linguistica è uno degli obiettivi del programma di apprendimento permanente (2007-2013), con una dotazione di 7 miliardi di euro, e tutti i suoi sottoprogrammi, cioè Comenius ⁽⁶⁾ (per le scuole), Erasmus ⁽⁷⁾ (per l'istruzione superiore), Grundtvig ⁽⁸⁾ (per l'istruzione degli adulti) e Leonardo da Vinci ⁽⁹⁾ (per l'istruzione e la formazione professionale), sostengono l'apprendimento linguistico.

Sebbene tutte le lingue del mondo siano ammissibili ai finanziamenti, il programma si concentra principalmente sulle lingue

⁽⁶⁾ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc84_en.htm

⁽⁷⁾ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc80_en.htm

⁽⁸⁾ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc86_en.htm

⁽⁹⁾ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc82_en.htm



dell'UE, nell'intento di raggiungere un livello più elevato di comunicazione e mobilità in Europa. Il programma sostiene inoltre i partenariati fra scuole, gli assistenti e la formazione degli insegnanti, la preparazione linguistica per la mobilità in Europa, i progetti e le reti multilaterali, le conferenze, gli studi, le campagne informative e le azioni di mobilità.

Ausili linguistici

Alcune di queste azioni mirano in particolare a consentire agli insegnanti di riunirsi e sviluppare metodi e materiali per l'apprendimento delle lingue. Il progetto «Uniting Europe Through Cultures» (Unire l'Europa tramite le culture) intende creare un programma di formazione completo, rivolto agli insegnanti attivi nell'istruzione degli adulti, che, tra le altre cose, promuova lo studio delle lingue poco insegnate negli enti formativi europei.

Un'opzione interessante per acquisire capacità linguistiche o migliorarle consiste nel richiedere una borsa di mobilità europea che consenta di recarsi in un altro paese per studiare, formarsi o lavorare. In questo modo è possibile maturare conoscenze supplementari e nuove abilità, ma non solo: le borse permettono anche di ottenere una buona padronanza di altre lingue e capire più a fondo il background sociale e culturale di altri paesi.

Apprendere in movimento

Erasmus, uno dei programmi didattici più famosi dell'UE, prende il nome dall'umanista e poliglotta olandese che viaggiò per tutta la vita fra i principali centri di apprendimento dell'Europa del XV secolo. Il programma consente agli studenti di trascorrere dai tre ai dodici mesi presso un'università di un altro paese europeo al fine di progredire negli studi, immergersi



in una società e in una cultura differenti e migliorare le proprie abilità linguistiche.

Mathieu, un francese che ha studiato giurisprudenza alla Sorbona di Parigi, si è innamorato della lingua e della cultura spagnola proprio nel corso di uno scambio Erasmus. «Per i miei compagni di corso a Parigi, la Spagna era sinonimo di sole, fiesta e siesta, mentre per me vivere a Madrid è significato ritrovarmi nel cuore di un paese dinamico, immerso in una cultura molto ricca e affascinante», ricorda. «Il mio scambio Erasmus era di soli sei mesi, ma volevo conoscere più a fondo la Spagna: quindi ho deciso di fare un assistentato e poi un master, che hanno prolungato la mia permanenza di altri due anni!».

Sulla stessa falsariga, il Servizio volontario europeo, finanziato dall'UE, consente ai giovani di svolgere lavori utili in altri paesi, migliorando al contempo le proprie

competenze linguistiche e conoscendo più a fondo la cultura del paese ospitante.

Bruxelles: un calderone linguistico

Con i suoi 27 Stati membri, l'Unione europea parla ogni giorno ben 23 lingue ufficiali. Ciò significa che l'UE usa più lingue delle Nazioni Unite, che hanno oltre 190 membri, ma lavorano soltanto con sei lingue ufficiali!

I servizi di traduzione e interpretazione della Commissione europea, composti da circa 1 750 traduttori e 500 interpreti, sono i più grandi del mondo.

E, nonostante l'esigenza di lavorare con un numero sempre maggiore di lingue (all'inizio erano soltanto quattro), le istituzioni europee funzionano sorprendentemente bene. Che si tratti di parlamentari europei che discutono gli ultimi disegni di legge o



di capi di Stato e di governo che dibattono dei più recenti sviluppi globali, gli interpreti, alloggiati in cabine dotate di speciali apparecchiature, sono a disposizione per rendere le loro parole comprensibili a tutti.

Il costo totale dei servizi linguistici in tutte le lingue ufficiali dell'UE corrisponde a meno di 2,55 euro per cittadino: un prezzo sorprendentemente basso per la democrazia e l'equità.

Democrazia in tutte le lingue

In ogni caso, si tratta sicuramente di un importante esempio di democrazia comunitaria: promuove la trasparenza, risponde al diritto di sapere dei cittadini e rispetta, aiutando a preservarla, la diversità culturale e linguistica dell'UE.

L'intero corpus giuridico comunitario deve essere disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE: la legge è complessa

e riguarda tutti, ed è quindi ovvio che i cittadini e i legislatori abbiano il diritto di comprenderne le sfumature semantiche nella propria lingua. I cittadini hanno inoltre la possibilità di indirizzare le proprie lamentele al mediatore europeo nella propria lingua madre.

Analogamente, gli MPE hanno il diritto di esprimersi, in rappresentanza di chi li ha votati, nella propria lingua madre e così i ministri europei che partecipano agli incontri ufficiali del Consiglio dell'Unione europea.

In questo modo, l'UE conserva la sua diversità culturale, assicurandosi al contempo che tutti parliamo un'unica lingua: quella della democrazia.

Link generali

- Il sito web dell'UE sul **Multilinguismo** presenta gli ultimi aggiornamenti sulle



iniziative e sugli eventi comunitari in materia di lingue: http://ec.europa.eu/education/languages/index_en.htm

- Il **portale Lingue di Europa** fornisce informazioni su tutte le lingue ufficiali dell'UE, anche in materia di apprendimento linguistico. Sito web <http://europa.eu/languages/en/home>
- Nell'ambito dei vari programmi comunitari, esistono numerose **opportunità di finanziamento** che i cittadini possono sfruttare per migliorare le proprie competenze in campo linguistico. Sito web: http://ec.europa.eu/education/languages/eu-programmes/index_it.htm?cs_mid=185
- Un elenco **di istituti di lingua e cultura** europei è disponibile all'indirizzo http://ec.europa.eu/education/languages/networks/index_it.htm?cs_mid=215#a1

- **EVE** è una **piattaforma elettronica** che contiene i risultati dei progetti finanziati dalla Commissione europea: http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/eve/alfresco/faces/jsp/browse/browse.jsp

Progetti linguistici

- **eTandem Europa** è un servizio di abbinamento dove studenti di lingue di tutta Europa che desiderano imparare in tandem possono trovare un partner di studio in un altro paese in modo da migliorare reciprocamente le competenze linguistiche via e-mail, VoIP o videoconferenze. Sito web: <http://www.slf.ruhr-uni-bochum.de/index.html>
- **Communicating in Multilingual Contexts (CMC)** è una risorsa on line che aiuta gli studenti universitari a migliorare le proprie abilità comunicative in sei lingue europee (italiano, inglese, olandese, portoghese,



slovacco e spagnolo) prima di recarsi all'estero per motivi di studio. Sito web: <http://www.cmcproject.it>

- **Hocus & Lotus** è un divertente sito dedicato all'apprendimento linguistico per bambini (2-10 anni) contenente numerosi materiali per discenti e insegnanti basati sugli ultimi sviluppi della psicolinguistica. Il sito aiuta i più piccoli ad apprendere le basi della nuova lingua (italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco) grazie alle avventure di due personaggi, Hocus e Lotus, mezzi dinosauri e mezzi coccodrilli (dinocroc). Sito web: <http://www.hocus-lotus.edu>
- **Il giro d'Europa in 80 giorni** è un sito Web di autoapprendimento rivolto a individui e gruppi che studiano a casa o in classe. I discenti compiono un viaggio virtuale attraverso l'Europa al fine di migliorare le proprie competenze di ascolto, lettura, scrittura e

comprensione in tre livelli differenti. Il sito è disponibile in otto lingue: italiano, inglese, francese, portoghese, romeno, spagnolo, svedese e tedesco. Sito web: <http://europensemble.crdp-nantes.eu>

- **Lingu@net Europa** fornisce agli studenti di lingue risorse, assistenza e consigli utili per imparare e migliorare una lingua straniera. Il sito contiene un test di autovalutazione, informazioni sulle strategie di apprendimento e un punto d'incontro dove i discenti possono trovare amici di penna via e-mail, chattare o partecipare a discussioni. Sito web: <http://www.linguanet-europa.org>
- **Lost in...** è un videogioco interattivo per l'apprendimento linguistico dedicato a persone di madrelingua inglese e tedesca che desiderano apprendere il ceco, il danese, l'olandese o il polacco. È adatto sia ai principianti assoluti sia ai discenti di livelli più avanzati. Sito web: <http://www.lost-in.info>



- **Mission Europe** invita gli ascoltatori a partecipare a una serie di radioavventure con l'obiettivo di salvare Berlino, Parigi o Cracovia e migliorare il loro tedesco, francese o polacco. Questa divertente avventura interattiva è stata creata da tre emittenti radiofoniche pubbliche con il sostegno dell'UE. Sito web: <http://www.missioneurope.eu>
- **Oneness** offre corsi on line per chi è interessato ad apprendere alcune tra le lingue meno parlate in Europa: estone, finlandese, lituano, polacco e portoghese. Sito web: <http://www.oneness.vu.lt>
- **Soccerlingua** aiuta gli adolescenti che delle lingue proprio non ne vogliono sapere a sfruttare la loro passione per il gioco più bello del mondo, il calcio, per apprendere l'inglese, il francese, il portoghese, lo svedese o il turco. Sito web: <http://www.soccerlingua.net>
- **Taste the language** dimostra come ci si possa leccare i baffi in più lingue grazie ai suoi incontri linguistico-culinari gratuiti. Sito web: <http://www.tastethelanguage.net>

Per ulteriori informazioni sulle attività e sulle politiche della Commissione europea in materia di multilinguismo:

E-mail: eac-info@ec.europa.eu

Commissione europea

Come imparare le lingue

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea

2010 — 31 pagg. — 14,8 × 21 cm

ISBN 978-92-79-12240-8

doi:10.2766/18929

Come procurarsi le pubblicazioni dell'Unione europea

Pubblicazioni gratuite:

- sul sito Internet EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- presso le rappresentanze o delegazioni della Commissione europea. È possibile ottenere le loro coordinate consultando il sito <http://ec.europa.eu> o inviando un fax al numero +352 2929-42758.

Pubblicazioni destinate alla vendita:

- sul sito Internet EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- in libreria, indicando il titolo, l'editore e/o il numero ISBN;
- contattando direttamente uno dei nostri agenti di vendita. È possibile ottenere le loro coordinate consultando il sito <http://ec.europa.eu> o inviando un fax al numero +352 2929-42758.

COME IMPARARE LE LINGUE



Ufficio delle pubblicazioni

ISBN 978-92-79-12240-8



9 789279 122408